

Ocse: Italia 19esima per posti letto. Giappone primo

Peggio di noi, al 20esimo posto, gli Stati Uniti d'America, il cui sistema sanitario non ha mai brillato per efficienza e democrazia

C'è forse un motivo assai pragmatico dietro l'apparente **calma zen** con cui il **Giappone** sta affrontando l'epidemia di **Coronavirus**, calma che lo ha portato a essere **uno dei pochi Paesi a non avere ancora chiuso negozi e decretato lockdown**, limitandosi a generici appelli rivolti alla popolazione – e solo in determinate aree – a non uscire più del necessario: il **numero dei posti letto disponibili negli ospedali**. Su questo motivo, non di poco conto, si è invece soffermato **l'ultimo report dell'Ocse**.

IL NUMERO DI POSTI LETTO OGNI MILLE ABITANTI

Potrebbe, però, sorgere una domanda: i **posti letto disponibili negli ospedali italiani** (in generale) sono diminuiti? Sì. Il numero di posti letto totali in Italia è al di sotto della media dei **Paesi Ocse** ed è calato del 30% dal 2000 al 2017. Sono 3,2 ogni mille abitanti in Italia, 4,7 in media negli altri Paesi. Il record è del **Giappone** che di posti letto per mille abitanti ne ha 13,1, seguito dalla Corea e dalla Germania, con 8. Sul versante opposto, come vediamo nel grafico sopra, troviamo in fondo alla classifica ci sono **Messico** (1,4) **Cile** (2,1) e **Svezia** (2,3), ma subito dopo **Canada** e **Regno Unito** entrambi con 2,5. Per fare un confronto internazionale dobbiamo utilizzare i dati relativi al 2017.